



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Nudisti: come evitare denunce?

Autore: Redazione | 28/06/2017



Sono nudista. È possibile avere una dichiarazione scritta da uno studio legale da mostrare alle forze dell'ordine, che possa avere validità legale per bloccare sul nascere un'eventuale denuncia?

Il reato contravvenzionale di **atti contrari alla pubblica decenza [1]** è reato per

integrare il quale, come insegna la stessa Cassazione, occorre che il giudice valuti il modificarsi dei costumi sull'intero territorio nazionale, mode (costumi generalizzati ed accettati) e *mass media* (televisione, radio e giornali quali fabbrica e specchio del comune sentire, del generale stato di accettazione del mutamento di costume, della tolleranza nel pluralismo) **[2]**. Ciò significa che ciò che ieri poteva considerarsi contrario alla pubblica decenza, domani magari non lo sarà più.

Nel caso del lettore, nessuno, allo stato, può dire se per giungere alla assoluzione si sarebbe dovuto arrivare in Cassazione o no.

Ciò premesso, nessuna utilità può avere una dichiarazione scritta di uno studio legale per evitargli "noie" circa possibili contestazioni future. Difatti, ove dovesse capitargli nuovamente di essere fermato da agenti di Polizia o da Carabinieri (chiamati da persone "disturbate" dal perizoma), gli agenti non potranno, nell'esercizio delle loro funzioni, che verbalizzare i fatti e comunicarli all'Autorità procedente: trattandosi, infatti, di una contravvenzione, essa è perseguibile d'ufficio, ragion per cui gli agenti che accertano il fatto non possono che verbalizzarlo e trasmetterne notizia alla Procura. Sarà questa a valutare se nei fatti contestatigli possa o meno ravvisarsi il reato suddetto o meno.

*Articolo tratto da una consulenza dell'avv. **Angelo Forte***

Note

[1] Art. 726 cod. pen. **[2]** Cass. sent. del 13 novembre 1996, rv. 206397.